

VE 475

## Villa Accenti, Ivancich, detta "Salus"

Comune: Venezia  
Frazione: Mestre  
Località: Carpenedo  
Via Terraglio, 114 / 116 / 118

Irvv 00001930  
Ctr 127 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);  
L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1961 / 04 / 27 (A);  
1962 / 11 / 16 (PG)

Dati catastali: F. 6, SEZ. M, M. 28 / 31 /  
164



Il complesso è posto in località Carpenedo, lungo la via del Terraglio che da Mestre prosegue in direzione nord verso Treviso. È composto da un corpo principale cui si congiungono sui lati corti due corpi edilizi più bassi, circondati da un parco. Un nucleo originario, composto dall'edificio padronale e da un'adiacenza, è segnalato in una mappa del luogo del 1590 come proprietà della famiglia Accenti (Venturini, Parigi Bini, 1977). In seguito, coerentemente alle esigenze dei residenti, le strutture di servizio sono state accresciute fino a configurare due vere e proprie ali porticate a due livelli il cui disegno, seb-

bene attualmente modificato, è ancora leggibile in facciata. Pertanto, se è inverosimile che possa trattarsi di un'originaria «architettura ottocentesca» (Mazzotti, 1954), è certo che la fisionomia sia stata alterata da un intervento ottocentesco. Dalla famiglia Accenti, proprietaria del complesso fino a Settecento inoltrato, la villa è passata agli Ivancich e quindi ai conti Revedin. Nel Novecento, dopo la seconda guerra mondiale, la proprietà è passata alla Congregazione delle suore Mantellate Figlie di Maria che hanno adibito la villa a casa di cura, chiamandola "Salus" (Bassi, 1987). Il complesso, vincolato nel



1961, è attualmente in buono stato di conservazione. Gli interventi di adattamento della struttura a sede ospedaliera, pur lasciando inalterata la compatta volumetria dell'edificio a tre piani, inevitabilmente hanno comportato la modifica della presumibile distribuzione planimetrica secondo tre nuclei strutturali affiancati, rispondente al tipo di villa signorile suburbana con sala passante centrale. Infatti, nella facciata principale, esposta a ovest, è leggibile la medesima tripartizione secondo il disegno del palazzetto bilaterale simmetrico con polifore centrali e finestre distanziate ai lati. L'impaginato di facciata è di-

viso in tre registri orizzontali, ritmati dalla cadenza regolare delle aperture ripartite in corrispondenza su tre assi verticali. L'asse centrale è caratterizzato al piano nobile da una trifora con profilo superiore ad arco su colonne con capitelli pseudo-ionici, interamente profilata in pietra, aperta su di un corto balcone con ringhiera di ferro. In corrispondenza, al pianterreno è posto un portale architravato, mentre al secondo piano si apre una finestra architravata. Il registro inferiore presenta un paramento murario lapideo a bugnato liscio con finestre architravate. Al piano nobile due finestre per lato affiancano la trifora

*Stato attuale. Fronte posteriore del complesso (Archivio IRVV)*

*Prospetto dell'ala settentrionale (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Ingresso sud occidentale (Archivio IRVV)*



## VENEZIA

ra centrale, tutte concluse ad arco, profilate in pietra, con davanzali sporgenti sorretti da piccole mensole. Tale registro è segnato dalla presenza di un tratto di cornice modanata, con cimasa lievemente aggettante, posto orizzontalmente al di sopra ciascuna apertura. Il terzo registro è delimitato inferiormente da una sottile fascia marcapiano lapidea modanata e superiormente da un'alta fascia di coronamento con cornicione sporgente sorretto da mensole a dentelli, entrambi in pietra. Tra le due linee orizzontali si aprono le piccole aperture architravate, profilate in pietra, del sottotetto. Sopra la cornice si imposta un insolito frontone composto da una sorta di attico con volute laterali sormontato da un timpano a profilo triangolare.



*Vedute del complesso da nord e da sud (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Parco a est della villa (Archivio IRVV)*